



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari Generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

Verbale n.3 del 12.02.2018

L'anno 2018, il giorno 12 del mese di febbraio alle ore 15.15, si è riunita presso la sede della Protezione Civile di Via Tassinari, la I^a Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TARZIA Luigi	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
SANGATI Marco*	V.Presidente	A	BORILE Simone	Capogruppo	A
TURRIN Enrico	V.Presidente	P	BETTELLA Roberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente	A
RAMPAZZO Nicola**	Capogruppo	A	CAPPELLINI Elena	Componente	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	A	LUCIANI Alain	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	SODERO Vera	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	* FERRO Stefano	Consigliere	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	**RUFFINI Daniela	Consigliere	P
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			
* SANGATI delega FERRO					
** RAMPAZZO delega RUFFINI					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alla Protezione Civile Andrea Micalizzi;
- il Comandante dott. Lorenzo Fontolan, Capo Settore della Polizia Locale, Protezione Civile e Mobilità ;
- Il Responsabile del Servizio di Protezione Civile dott. Antonio Piazza;
- il Coordinatore dei volontari della Protezione Civile Sig. Francesco Schiavon.

Sono altresì presenti, in qualità di uditori, i Sigg.ri: Rossi Andrea, Casu Alessandro e Conti Dario;

Segretari presenti: Greggio Michela.

Segretario verbalizzante: Michela Greggio.

Alle ore 15.28 il Presidente Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- ♦ Visita alla nuova sede della Protezione Civile;
- ♦ Audizione Responsabili della Protezione Civile;
- ♦ Varie ed eventuali.

Presidente Tarzia	Saluta i presenti e apre la seduta precisando che la commissione si riunisce nella nuova sede della Protezione Civile che è stata assegnata al gruppo volontari di Padova il 2 ottobre 2017 e, a seguito della riorganizzazione della Polizia Locale è stata istituita un'apposita sezione della protezione civile ed è incardinata all'interno del Settore Polizia Locale. Ringrazia per la presenza in commissione e presenta:
-------------------	---

	<p>- il Responsabile del Servizio dott. Antonio Piazza; - il Comandante – Capo Settore della Polizia Locale, Protezione Civile e Mobilità dott. Lorenzo Fontolan; - l'Assessore alla Protezione Civile Andrea Micalizzi.</p> <p>Informa che l'organico in sede è composto da 5 persone, ringrazia per l'attività che viene svolta a servizio della collettività e chiede se è possibile conoscere il report delle attività svolte nel 2017. Cede la parola al dott. Piazza.</p>
dr. Piazza Responsabile Servizio Protezione Civile	<p>Saluta e presenta l'attività del gruppo comunale di protezione civile: il gruppo è impegnato ovviamente negli interventi di emergenza, per fortuna però non sempre ce ne sono e quindi si lavora per prepararsi alle emergenze, il grosso del lavoro consiste nell'informare la popolazione per divulgare la cosiddetta "cultura alla protezione civile" partendo dal presupposto che il primo mattone del sistema è il singolo cittadino ecco perché un nutrito numero di volontari tiene lezioni di sensibilizzazione nelle scuole e, ogni anno, si arrivano a coinvolgere una media di seimila alunni; prosegue informando che oltre alla formazione esterna c'è anche la formazione interna cioè il continuo aggiornamento tecnico, normativo e operativo dei volontari stessi. La formazione viene fatta in sede con l'ausilio di un docente o in collaborazione con la protezione civile Provinciale in quanto la formazione del volontariato sarebbe una competenza della Provincia. Dopo la formazione si passa all'operatività pratica, agli addestramenti, alle esercitazioni, per fare un esempio nell'anno 2016 solo di esercitazioni i volontari hanno lavorato 3416 ore. Oltre alle esercitazioni poiché come ufficio si costa all'Amministrazione anche quando, fortunatamente, non ci sono calamità e quindi interventi in emergenza, si utilizzano spesso le manifestazioni cittadine come attività, in primis come servizio alla popolazione ma anche come attività di formazione, ad esempio: maratona di S. Antonio, fuochi di ferragosto ecc.. (per l'anno 2016 – 4700 ore solo di manifestazioni) sottolinea che l'anno successivo il monte ore cala in maniera sensibile in quanto nell'anno 2017 c'è stata l'emergenza in centro Italia prima con il terremoto e poi con la neve e il maltempo, per dare un dato: le ore in emergenza nel 2016 sono state 270 e nel 2017 sono state 2200. Riferisce che da qualche anno a questa parte si è partiti con un progetto di rinforzamento del gruppo per quanto riguarda il numero dei volontari, lo statuto fissava un limite massimo di 150, è stato spostato a 250; a seguito di questa modifica è stato indetto un bando, successivamente la selezione, poi la formazione e di 154 "allievi" idonei alla fine del percorso ne sono rimasti 91 e, per marzo, appena si avrà la dotazione di base, i primi 27 passeranno dalla parte teorica alla parte pratica; sono previsti 6 mesi di pratica in affiancamento ad un "anziano", si conta che per settembre dovrebbero essere operativi tutti i 91 nuovi volontari, per un totale complessivo di 190. Afferma che il gruppo di Padova è il più numeroso di tutta la provincia. Si dichiara a disposizione per eventuali domande.</p>
	Alle ore 15,35 entra il consigliere Luciani.
Vice Presidente Turrin	Chiede, per rendere edotti anche i commissari, di illustrare la catena di comando in caso di emergenza.
Piazza	Risponde che l'Autorità locale di protezione civile è il Sindaco che può delegare la funzione di protezione civile ad un Assessore; in emergenza è il Sindaco che apre il "COC" (centro operativo comunale), il COC è la sala di governo dell'emergenza dove l'autorità, il Sindaco, collabora con i propri Assessori e Dirigenti per gestire l'intera macchina comunale; sottolinea che il COC non gestisce i volontari, gestisce tutta la macchina comunale su tutto il territorio, un'aliquota per precisione la funzione 4, gestisce i volontari ma è solo un pezzetto delle 9 funzioni comunali di emergenza, all'interno ci troviamo ad esempio: reperimento strumentazioni, eventuale gestione sfollati, problemi legati all'energia elettrica, idrici ecc...
Presidente	Cede la parola al consigliere Berno.
Berno	Chiede il livello di rapporto tra il Corpo di protezione civile comunale e il Corpo provinciale che dovrebbe avere sede in via Cave per capire anche in caso di emergenza come si è strutturati.
Piazza	<p>Informa che la Provincia di Padova è stata la prima in Italia a crearsi un gruppo provinciale di protezione civile, è stata la prima a dividere il territorio in distretti in quanto è molto più facile rapportarsi con 13 rappresentanti di distretto, ogni distretto ha un Sindaco delegato, che con 104 Sindaci di tutta la provincia.</p> <p>La normativa, fino all'intervento legislativo ultimo, entrato in vigore il 6 febbraio scorso, quindi poco meno una settimana fa, prevedeva che gli Organi intermedi non fossero autorità di protezione civile, i distretti erano sempre stati concepiti come convenzioni tra enti i quali, enti singoli, avevano l'autorità della protezione civile. Con la nuova normativa è stata creata un'autorità di protezione civile nuova che è il Governatore delle regioni, inoltre permette di creare autorità intermedie quindi, probabilmente, appena si avranno i decreti</p>

	<p>attuativi si dovrebbe avere, finalmente, un punto di riferimento per le emergenze nei Sindaci coordinatori di distretto che diventeranno, a questo punto, coordinatori dei Sindaci. Il grosso dell'attività della provincia è prevalentemente di carattere formativo e informativo. La Provincia di Padova ha fatto un passo in avanti più degli altri e si è creata una centrale operativa che però è di mero coordinamento delle attività sui singoli territori comunali in quando deve sempre appoggiarsi all'autorità di protezione civile che sono i Sindaci.</p>
Luciani	<p>Ringrazia per l'esposizione: la sua domanda è di carattere contingente in quanto da cittadini ci si pone spesso delle domande in merito alle calamità naturali; la calamità naturale più probabile nella Città di Padova è l'inondazione essendo circondata da fiumi. E' vero anche che Padova, nonostante le mappe a livello nazionale dicano il contrario, Padova oggi è a rischio terremoto; in merito a questo tema chiede se ci sono delle attività, delle simulazioni, se la protezione civile in questo momento si sta interessando al fenomeno, sottolinea quanto successo in Emilia Romagna, zone classificate a rischio 0 dove si è scoperto che il livello costruttivo era molto basso. E' un tema che gli sta molto a cuore, vorrebbe quindi sapere se la protezione civile ha nei suoi piani, nei suoi studi qualcosa che riguardi i terremoti e, ovviamente, questo va abbinato ad un'attività amministrativa, in quanto a seconda dei dati forniti o delle criticità riscontrate, il Comune può prendere delle iniziative per aiutare la collettività o anche solo per i palazzi comunali renderli sempre più possibile antisismici. Vorrebbe, inoltre, che fosse chiarito qual'è il rapporto con i Vigili del Fuoco, sappiamo tutti l'importanza di questo Corpo che, molto spesso, lamenta carenze di mezzi, di uomini; fortunatamente invece la protezione civile per la missione che la contraddistingue, di volontariato, sopperisce ed è di ausilio ai Vigili del Fuoco; vorrebbe sapere, come cittadino, qual'è il ruolo dei Vigili del Fuoco, se sono loro che danno le priorità e la guida alla protezione civile o come funziona. Grazie.</p>
Piazza	<p>Risponde che Padova è soprattutto a rischio geologico più che sismico, non si è come in Emilia che tutti i comuni erano in classe 3, Padova è in classe 4. Sottolinea che la protezione civile non ha competenza per quanto riguarda le misure antisismiche sull'edilizia; è una competenza del Settore Edilizia Privata. Precisa che l'edificio della protezione civile è un edificio nuovo ed è stato costruito con criteri antisismici come si sta facendo anche per le nuove palestre in quanto, queste ultime, potrebbero essere utilizzate anche dalla protezione civile come luoghi di appoggio e ricovero in caso di calamità perché attrezzate in maniera adeguata. Per quanto riguarda il rapporto con i Vigili del Fuoco afferma che loro sono la protezione civile, la nuova normativa chiarisce meglio il loro ruolo, sono strutturati e dipendono direttamente dal Ministero dell'Interno, in loco rispondono al Prefetto ma sono al tempo stesso una struttura di protezione civile, hanno un servizio trasversale e sono di supporto anche all'Amministrazione comunale in caso di necessità; evidenzia che se viene passata una competenza ai Vigili del Fuoco la si passa in toto ad esempio: se si chiede un intervento per lo sgombero di un piazzale o altro dal momento che intervengono la competenza passa a loro.</p>
Comandante dott. Fontolan	<p>Interviene affermando che dal punto di vista pratico in caso di emergenza come ad esempio difficoltà di funzionamento delle caditoie in caso di acquazzone ecc., talvolta si concorda tra protezione civile e vigili del fuoco chi interviene e dove anche ripartendosi gli obiettivi di intervento quindi c'è una collaborazione in termini trasversali a prescindere dal fatto di chi è la paternità dell'intervento.</p>
Piazza	<p>Fa l'esempio pratico che può succedere in caso di quei fenomeni tipo "bombe d'acqua" che fanno andare sott'acqua le case, in quel caso i vigili del fuoco sono sommersi da telefonate difficili a volte anche da gestire, si trovano con diversi interventi da effettuare e quindi chiedono anche l'ausilio della protezione civile.</p>
Presidente	<p>Informa i commissari che la settimana scorsa ha avuto un contatto con il Comando dei Vigili del Fuoco per una possibile commissione con audizione del Comandante e, molto probabilmente, con sopralluogo presso la loro sede. Chiede al Comandante Fontolan, a seguito della riorganizzazione del Corpo della Polizia Locale, se il numero delle persone inserite in questa riorganizzazione è sufficiente o se c'è l'intenzione di implementarlo; afferma che esaminando il bilancio di previsione ha visto che il budget assegnato alla protezione civile è di entità modesta, anche se si può contare sul budget del settore, chiede quindi se nel prossimo futuro aumenteranno sia gli uomini che i fondi destinati.</p>
Comandante	<p>Risponde che il capitolo assegnato alla protezione civile è un po' simbolico perché poi nella realtà il settore è il medesimo, è un servizio del settore per cui si da comunque soccorso laddove ci fosse necessità. Per quanto riguarda il Corpo della Polizia Locale afferma che sono numeri importanti ma che non considera siano esaustivi, da un'analisi dell'esigenza l'intenzione sarebbe di implementare ulteriormente di circa 7/8 unità le sezioni esterne della polizia locale nel rispetto dei limiti di bilancio e di contestuali priorità all'interno dell'Amministrazione.</p>
Presidente	<p>Cede la parola alla consigliera Ruffini.</p>

Ruffini	Chiede delucidazioni sul rapporto con il Settore Sicurezza del Comune in quanto la protezione civile oltre che occuparsi di calamità si occupa anche della gestione di alcuni grandi eventi ad esempio la maratona e, in eventi di questo tipo, anche il Settore Sicurezza viene coinvolto, vorrebbe capire se c'è un rapporto costante rispetto alla gestione dei grandi eventi; vorrebbe inoltre sapere chi è adesso il Coordinatore della protezione civile di Padova per quanto riguarda i volontari.
Piazza	Presenta il Coordinatore dei volontari della protezione civile Signor Francesco Schiavon eletto il 5 settembre 2017; informa che il Coordinatore viene eletto dall'assemblea dei volontari e il suo mandato è triennale. Cede la parola al Coordinatore.
Schiavon Coordinatore volontari Protezione Civile	Saluta i presenti e afferma che finalmente, dopo tanti anni, la protezione civile ha una sede adeguata, naturalmente ci si sta ancora organizzando, non si è ancora a regime, il trasloco è stato effettuato alla fine del 2017, è stato faticoso, mancano ancora alcune cose ma ci si sta organizzando. Coglie l'occasione per precisare che i vigili del fuoco e la protezione civile sono due Corpi da non confondere in quanto all'interno della protezione civile trovate il Settore del Comune, ma trovate anche i Vigili del Fuoco, la Polizia ecc...; afferma che i volontari sono delle persone che si mettono a disposizione della collettività in modo personale, spontaneo e gratuito. Il Corpo dei volontari è espressione di tutta la società perché all'interno si trovano: operai, liberi professionisti, avvocati, idraulici, artigiani ecc... E' a disposizione per eventuali domande.
Piazza	Risponde alla consigliera Ruffini sul rapporto tra il Servizio di protezione civile e gli altri uffici del Comune affermando che è un rapporto trasversale quindi ci sono contatti anche con il Settore Sicurezza, Salute e Prevenzione ma non c'è un rapporto specifico o diverso da quello che si ha con gli altri Settori. Il Settore Sicurezza, Salute e Prevenzione si occupa soprattutto della salute dei dipendenti e della messa in sicurezza dei posti di lavoro; i contatti ci sono su particolari eventi organizzati dall'Amministrazione come i fuochi di ferragosto o la maratona.
Ruffini	Afferma che in passato il servizio della protezione civile era incardinato presso il Settore Sicurezza, Salute e Prevenzione.
Piazza	Informa che nel 2010 c'è stata una "vacanza" nel ruolo di Comandante di Polizia Locale, il Segretario Generale oltre a ricoprire il suo ruolo ricopriva anche il ruolo di Direttore Generale e anche di Comandante della Polizia Locale.
Comandante	Afferma che il motivo per cui si confondono un po' le competenze è perché il Settore Sicurezza, Salute e Prevenzione si occupa, come diceva il Collega, degli aspetti di tutela della sicurezza dei lavoratori all'interno degli uffici, nel posto di lavoro e così ha avuto anche una competenza nel definire alcuni aspetti di questa sede, agibilità ecc; il Settore Sicurezza da qualche anno tra le proprie competenze ha anche il rilascio dell'agibilità per le manifestazioni di pubblico spettacolo o per altri eventi che interessano il suolo pubblico. Informa che alla conferenza dei servizi, convocata per i lavori preparatori in vista di un evento, partecipano: la Polizia Locale, il Settore Sicurezza e Prevenzione, il Settore Commercio piuttosto che la Cultura a seconda della tipologia di evento, in quelle più importanti ci possono essere, e ci saranno sempre in seguito, una rappresentanza del gruppo dei volontari di protezione civile; di fatto, un'attinenza tra Settore Sicurezza e Prevenzione e Servizio di Protezione Civile non esiste da un punto di vista giuridico. Il fatto che fossero stati assimilati all'interno dello stesso Settore era stata una scelta strategica che, molto probabilmente, faceva fronte a delle esigenze contingenti di quel momento. La collocazione della protezione civile all'interno del Settore Polizia Locale è quella più giusta se si vuole collocare il Servizio all'interno di un Settore, sia per affinità di competenze e anche perché la Polizia Locale, per regolamento, come ogni Organo di polizia, assolve anche funzioni di protezione civile per cui, la sede del COC corrisponde alla centrale operativa della Polizia Locale e funge da interfaccia con tutte le altre centrali operative; sottolinea che la collocazione è pertinente anche da un punto di vista funzionale del servizio.
Presidente	Ringrazia e cede la parola all'uditore Casu Alessandro.
Casu Uditore	Saluta e chiede chiarimenti al Comandante Fontolan sull'impiego dei distaccamenti e precisamente Arcella e Guizza, vorrebbe sapere l'aspetto numerico dell'impiego sia negli uffici amministrativi che dell'impiego su strada da parte di tutti gli operatori di Polizia Locale, non parla di impiegati civili ma di agenti, sovrintendenti, sottufficiali della Polizia Locale che sono quotidianamente impiegati su strada.
Presidente	Interviene precisando che la commissione di oggi si occupa di protezione civile, cede la parola al Comandante per la risposta, chiede cortesemente di rimanere sul tema inerente alla seduta.
Comandante	Chiede una precisazione se la domanda si riferisce alle due sedi o se è generica.
Casu	Risponde che il Comandante prima affermava di avere bisogno di ulteriori unità, circa 7/8 ecco perché ha chiesto quante unità ci sono nell'organico complessivo della Polizia Locale e quante impiegate su strada e sui distaccamenti.

Comandante	Risponde che le sedi di polizia di prossimità insieme contengono 85 addetti in divisa che svolgono servizio esterno compresi 6/7 coordinatori, più altre 24 unità operative che sono quelle della sicurezza urbana che hanno sede in via Liberi, si arriva quindi a 110 unità, a questi si aggiungono 30 motociclisti e si arriva a 140, ci sono poi altre 50 persone che pur facendo parte di aliquote operative non hanno una dislocazione suddivisa per zone, per quartieri ma hanno funzioni trasversali: si riferisce alle 15 unità della quadra infortunistica, 5 unità della squadra mobilità che si occupa di cantieri stradali ecc., 25 unità della polizia amministrativa che si occupa del controllo delle attività produttive, dell'ambiente, delle problematiche edilizie; quindi le divise effettivamente operative cioè che sono organizzate territorialmente vale a dire che prescindere dall'ufficio in cui montano in servizio hanno poi un incarico legato ad una zona particolare del territorio, o a particolari rioni, sono circa 160 unità. Ce ne sono poi un'altra cinquantina che fanno parte di quelle squadre che svolgono funzioni operative esterne ma trasversali come l'infortunistica o come la polizia amministrativa. I vigili che, pur essendo in divisa, non svolgono servizio esterno sono complessivamente una trentina e sono dislocati negli uffici dove la qualifica è condizione necessaria, vale a dire centrale operativa per una decina di unità e alcuni uffici delle procedure sanzionatorie dove condizione necessaria è la qualifica di polizia stradale. Le persone che non sono idonee al servizio esterno in tutto o in parte, vengono ovviamente utilizzate in questi ambiti; se si fa una sommatoria si arriva alle 250 unità in divisa più ci sono una quarantina di persone con qualifica di impiegati, operai e contabili.
Casu	Afferma che le unità in servizio dovrebbero essere 330, almeno da quanto risulta a lui.
Comandante	Risponde che purtroppo non è così, precisa che le "divise" in totale sono 248 in questo totale non è considerato il personale in aspettativa che non lavora a Padova; afferma che oltre alle 248 unità ci sono da aggiungere 8/9 unità in divisa che operano presso il Palazzo di Giustizia ma che non svolgono nessun servizio esterno.
Presidente	Chiede se ci sono ulteriori domande.
	Alle ore 16,15 escono i consiglieri Cappellini, Turrin e Cavatton.
	Non essendoci altri interventi la commissione prosegue con la visita agli spazi dedicati agli uffici amministrativi e operativi della nuova sede della protezione civile.
Presidente	Chiude la riunione della commissione alle ore 16,45.

Il Presidente della I Commissione consiliare
Luigi Tarzia

Il segretario verbalizzante
Michela Greggio